

# Il cammino verso nuove prospettive

■ Dal 24 al 26 settembre la dodicesima edizione di Dialoghi sull'uomo, a Pistoia

**A**ltri orizzonti: camminare, conoscere, scoprire": è questo il tema scelto per la dodicesima edizione di Dialoghi sull'uomo, il festival di antropologia del contemporaneo in programma a Pistoia da venerdì 24 a domenica 26 settembre. Antropologi, filosofi,

scrittori, scienziati, sociologi, artisti, esploratori torneranno a raccontare la spinta alla ricerca che ha caratterizzato l'evoluzione del genere umano, superando i confini e camminando verso nuovi orizzonti fisici e spirituali. L'iniziativa, promossa dalla Fondazione Cassa di Rispar-

di  
**MAURO CEREDA**

mio di Pistoia e Pescia e dal Comune di Pistoia, e diretta da Giulia Cogoli, si terrà finalmente in presenza (ma anche in diretta streaming sul sito [www.dialoghisulluomo.it](http://www.dialoghisulluomo.it)). Un dettaglio non da poco visto che il confronto vivo e intenso fra il pubblico e i relatori sui temi proposti è da sempre un suo "marchio di fabbrica".

"Gli incontri della nuova edizione dei Dialoghi – spiega Cogoli – vedranno avvicinarsi studiosi, viaggiatori ed esploratori del mondo, ma anche dei diversi campi del sapere, che tentano ogni giorno di superare i propri confini, perché la sete di conoscenza dell'essere umano è inesauribile. Il cammino che i

nostri lontani antenati hanno intrapreso uscendo dall'Africa non è stato fatto solo con i piedi, ma anche con l'immaginazione, la speranza e l'anelito a nuove scoperte, che ha permesso non solo di conoscere il nostro pianeta, ma anche di trascenderlo".

Il fil rouge del festival rappresenta il cammino verso nuove e altre prospettive, il cammino dei migranti in fuga dalla povertà e dalla morte, quello avventuroso dei pionieri, quello della ricerca, della cultura e della scienza. Dalle esplorazioni della terra e dello spazio, che hanno consentito di creare nuovi habitat e di sviluppare nuove conoscenze, all'esigenza di superare la quotidianità, alla scoperta di forme di spiritualità religiosa e laica. Gli ospiti saranno, come sempre, numerosi e qualificati. A cominciare dallo scrittore Claudio Magris, tra i primi studiosi a occuparsi di autori ebraici nella letteratura mitteleuropea, che riceverà il Premio Internazionale Dialoghi sull'uomo, attribuito a una figura del mondo culturale che con il proprio pensiero e la propria opera abbia testimoniato la centralità del dialogo per lo sviluppo delle relazioni umane. Giunto alla quarta edizione, in precedenza era stato assegnato allo scrittore David Grossman (2017), al Premio Nobel per la Letteratura Wole Soyinka (2018) e alla fisica ed economista Vandana Shiva (2019). Magris, per l'occasione, dialogherà con lo scrittore Paolo Di Paolo sul tema: "Quando comincia l'uomo?".



Il festival si aprirà venerdì 24 settembre con una conferenza dello scrittore e giornalista Paolo Rumiz, uno dei massimi narratori di viaggio (a piedi, in barca, in treno). Quindi toccherà al pedagogista Duccio Demetrio che intratterrà il pubblico intorno alla "Filosofia del camminare, passeggiare, peregrinare, vagabondare". In serata è

invece previsto uno spettacolo teatrale ("Ogni luogo è un dove") scritto dall'antropologo Marco Aime (con musiche di Massimo Geminì e narrazione dell'attrice Eleni Molos): un percorso di poesie, canzoni, in un viaggio che ha al centro la migrazione, attraverso cieli, muri, deserti e mari, come via per affermare il proprio desiderio di vita.



Il programma di sabato partirà con un intervento dello storico Alessandro Vanoli che, attraverso la storia delle esplorazioni e delle conquiste, si interrogherà su come nei millenni gli uomini hanno sfidato i limiti geografici per impadronirsi dei luoghi più ignoti. Quindi seguirà un dialogo fra il filosofo Maurizio Ferraris e l'antropologo Adriano Favole su cosa sta diventando l'essere umano in quest'epoca che qualcuno ha proposto di chiamare d.C.: "dopo Coronavirus". A seguire la giornalista e scrittrice Caterina Soffici intervisterà Nives Meroi, una delle maggiori alpiniste donne della sto-

ria, sul senso della sfida per esplorare i propri limiti e le proprie paure. In un altro evento il fisico Antonello Provenzale, direttore dell'Istituto di Geoscienze e Georisorse del CNR, illustrerà invece uno dei temi di maggiore urgenza e attualità: il cambiamento climatico. La seconda giornata del Festival si chiuderà con uno spettacolo dell'attrice e regista Sonia Bergamasco ("Voci di donne"), che leggerà alcuni testi dedicati a viaggiatrici, antropologhe ed esploratrici che hanno camminato per il mondo, studiando altre culture, altri Paesi, spesso inesplorati e sconosciuti. Anche la domenica è ricca di appuntamenti. Si comincerà con il filosofo Marco Vannini,

che terrà una conferenza sulla mistica come "via del distacco", che va oltre l'orizzonte dell'anima, verso lo spirito. Quindi lo scrittore Emanuele Trevi, vincitore del Premio Strega 2021, dialogherà con Marco Aime sul tema del viaggio iniziatico, mito culturale che attraversa tutte le epoche e culture. Sarà poi la volta dell'accademica Elena Cattaneo che parlerà del metodo scientifico, nella convinzione che "non c'è nulla in ciò che la scienza scopre o studia che non possa essere spiegato". Seguirà poi la sociolinguista Vera Gheno che rifletterà sui nuovi orizzonti linguistici per superare i confini. A chiudere la dodicesima edizione del festival sarà l'attore Neri Marcorè,



che presterà la sua voce per leggere alcuni brani de "Le vie dei canti" di Bruce Chatwin, un testo che ha insegnato a diverse generazioni a camminare, a guardare con sguardo attento, a conoscere, a rispettare il mondo che ci circonda e l'altro. Accanto al programma principale ce n'è uno pensato per i più piccoli: "Altri orizzonti: camminare... narrare... immaginare... conoscere": ovvero un caleidoscopio di incontri con narrastorie e musicanti e con laboratori di narrazione, poesia, arte, ecologia e musica, modulati sul tema scelto per gli adulti. Negli anni al festival si sono affiancate molte iniziative: una collana di volumi edita da Utet, che nel 2021 si arricchisce di due nuove uscite, arri-

vando così a 18 titoli e 100.000 copie; un canale YouTube dedicato che ha avuto oltre 2 milioni e mezzo di visualizzazioni; il progetto podcast, che offre 200 podcast gratuiti scaricabili dalle piattaforme Spotify, Google Podcasts e Apple Podcasts; i social e il sito dei Dialoghi che interagiscono tutto l'anno con il vasto pubblico di oltre 70.000 followers. I Dialoghi sono anche un vasto archivio di oltre 600 registrazioni audio e video originali e sette importanti mostre fotografiche organizzate su temi antropologici. Informazioni e programma sono reperibili sul sito [www.dialoghisulluomo.it](http://www.dialoghisulluomo.it) e sulla App del festival. L'accesso a tutti gli eventi, per chi ha più di 12 anni, sarà consentito solo ai possessori di Green Pass.